

# Altri 8 passi per continuare il cammino insieme

Luisella Grandori

Responsabile prevenzione vaccinale ACP

**Parole chiave** Vaccinazioni. Criticità italiane. Convegno 8 passi

Il 19 settembre a Roma, presso la Sala Cenacolo della Camera, si è svolta la seconda iniziativa nazionale dell'ACP sulle vaccinazioni, per riprendere il confronto con tutti i soggetti coinvolti in un'analoga giornata di lavoro nel 2003, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti nel frattempo.

Il documento offerto alla discussione comune, "8 passi di prevenzione a tutela della salute dei bambini", è stato commentato dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dalle Regioni, dalle Società scientifiche (di Pediatria e di Medicina preventiva), dalle ASL, dai pediatri di base e di comunità, dai medici della prevenzione, dalle associazioni dei cittadini e dall'UNICEF (1). Partendo dalla descrizione degli strumenti e dei metodi della prevenzione con le vaccinazioni e del contesto internazionale ed europeo, il documento arriva ad analizzare le criticità nazionali nella gestione e nell'attuazione di questo intervento medico. I vaccini sono strumenti potenti che agiscono sulla salute di tutta la popolazione: strategie sbagliate o carenze nel coordinamento e nel controllo dei risultati possono annullarne l'effetto (es: pneumococco) o provocare effetti paradossi (morbillo, rosolia, varicella). Necessitano quindi di strumenti e metodi rigorosi, peraltro sempre più sofisticati e specialistici. Per di più tutto questo si colloca in un panorama complessivo di grandi trasformazioni strutturali a livello internazionale e nazionale, che aumentano la complessità del "governo" delle azioni. In questi ultimi anni hanno visto la luce alcuni progetti significativi, come il Piano per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita europeo e nazionale (nel 2003), il Piano Nazionale Vaccini (nel 2005) e il Piano Nazionale della Prevenzione (2-3). Sono state istituite l'Agenzia nazionale (CCM nel 2004) ed europea (ECDC nel 2005) per la prevenzione e il controllo delle malattie (4-5). I risultati visti finora sono per

alcuni versi positivi, come il processo di miglioramento degli aspetti organizzativi messo in moto dal Piano morbillo-rosolia e il coordinamento più efficace delle azioni sotto la guida del CCM. Anche i primi passi del coordinamento europeo sembrano di buon auspicio. Ma la disomogeneità tra le Regioni è rimasta forte e il Piano Nazionale Vaccini (PNV) ha acuito alcune problematicità esistenti. Gli effetti più evidenti dei problemi ancora irrisolti si manifestano nelle scelte diversificate delle Regioni – consentite dal PNV – riguardo alle strategie vaccinali che richiederebbero invece la massima uniformità, e nella recente comparsa di piccoli focolai di morbillo dopo la grave epidemia del 2002-2003, che mettono in luce un'organizzazione ancora imperfetta (6). E certo non aiuta a far chiarezza la diffusione attraverso i mezzi di comunicazione, di informazioni imprecise, non basate sulle evidenze scientifiche e addirittura in contrasto con le indicazioni ufficiali. Mentre i pediatri continuano a non disporre – se non in poche realtà – delle informazioni indispensabili per consentire alle famiglie una scelta realmente informata: i dati locali, regionali e nazionali sulla sorveglianza delle malattie e delle reazioni avverse ai vaccini. Mancano tuttora le valutazioni di impatto nazionali per l'introduzione dei nuovi vaccini e la "macchina" della sorveglianza degli effetti prodotti dalle nuove strategie - attuate qua e là - stenta a mettersi in moto come dovrebbe. Risulta evidente che l'urgenza più forte è la definizione di criteri di scelta e di metodi per interventi omogenei in tutto il Paese, insieme al rafforzamento dell'organizzazione nelle aree più deboli e una maggiore visibilità del ruolo di "authority" delle Agenzie nazionali di valutazione. Gli 8 passi essenziali che l'ACP ha proposto di fare insieme alle Istituzioni, agli altri operatori sanitari e ai cittadini riguardano: l'informazione alle famiglie e la loro scelta consapevole, la formazione dei pediatri, la comunicazione tra i pediatri e gli "uffici" di sorveglianza delle malattie infettive, i luoghi e i modi del coordinamento e dell'attuazione dei piani di prevenzione regolati da norme di legge e rigorosi criteri di metodo, la ricerca e infine i costi.

La giornata di lavoro del 19 settembre è stata assai positiva, il confronto partico-

larmente attento e approfondito. L'analisi e le proposte dell'ACP hanno incontrato un ampio consenso, la discussione ha toccato tutti i punti chiave (gli 8 passi) illustrati nel documento e ha offerto ulteriori contributi alla riflessione, anche per l'ampio ventaglio dei ruoli e delle esigenze rappresentate dai relatori. Dal potenziale "conflitto" tra il diritto del singolo e della comunità, agli aspetti etici delle scelte di prevenzione, alle eclatanti differenze ancora presenti tra il Nord e il Sud del Paese, fino al problema – tutt'altro che semplice – del rapporto tra le esigenze del mercato e quelle del governo delle azioni di sanità pubblica. Il prossimo passo dell'ACP sarà ampliare il documento con le osservazioni raccolte durante la giornata e restituirlo a tutti i presenti, nella speranza di proseguire un cammino condiviso. Un cammino che ci auguriamo non rimanga un elenco di intenti dichiarati ma si concretizzi in azioni coerenti. Vedi anche a pag. 263 e 272. ♦

## Bibliografia

- (1) Sito web dell'ACP; [www.acp.it](http://www.acp.it).
- (2) WHO Europe, Eliminazione del morbillo e prevenzione della rosolia congenita; [http://www.euro.who.int/vaccine/20030808\\_4](http://www.euro.who.int/vaccine/20030808_4).
- (3) Intesa tra il Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 del 23 marzo 2005. [www.ministerosalute.it/ccm/documenti/piano\\_nazionale\\_della\\_prevenzione\\_2005-2007.pdf](http://www.ministerosalute.it/ccm/documenti/piano_nazionale_della_prevenzione_2005-2007.pdf).
- (4) CCM: [www.ministerosalute.it/ccm/ccm.jsp](http://www.ministerosalute.it/ccm/ccm.jsp).
- (5) ECDC: [www.ecdc.eu.int/](http://www.ecdc.eu.int/).
- (6) Epicentro: [www.epicentro.iss.it/focus/morbillo/morbillo.asp](http://www.epicentro.iss.it/focus/morbillo/morbillo.asp).

## AVVISO IMPORTANTE

A partire dal numero 1 del 2007, *Quaderni acp* sarà inviato esclusivamente agli iscritti all'Associazione. Non saranno, cioè, più inviate copie-omaggio. L'Associazione ha però a disposizione un numero ridotto di copie che può riservare ai non iscritti: soprattutto ai nostri referee, ai collaboratori della rivista e dei gruppi locali e agli specializzandi in Pediatria durante il periodo della specializzazione.

Quindi, gli amici che vogliono continuare a ricevere la rivista pur non essendo iscritti all'ACP, sono pregati di chiederlo indirizzando, quanto prima, una e-mail all'indirizzo [redazionequaderni@tiscali.it](mailto:redazionequaderni@tiscali.it). Nei limiti delle possibilità, si cercherà di soddisfare le loro richieste.

Per corrispondenza:  
Luisella Grandori  
e-mail: [luisegra@tin.it](mailto:luisegra@tin.it)